Anno XLII | Martedì 17 novembre 1908 | Conto corrente con la posta | N. 275

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Il saluto alla bandiera

Una nuova nave da guerra italiana, che scenderà in mare fra giorni, porta il nome di San Marco. E' la prima nave da guerra della Terza Italia a cui si dà un tale nome glorioso: e diventa un dovere dei veneziani — anzi delle donne veneziane, come vuole il bellissimo costume sorto in Italia — donare alla nave la bandiera.

La *Gazzetta di Venezia* ha lanciato ieri la sottoscrizione, con un appello, nel quale ci pareva di sentir fremere l'anima dei soldati di Malghera; e i veneziani ai quali sorride di nuovo (grazie a una breve ma gagliarda schiera di uomini) il pensiero onesto — non superbo, onesto — di riprendere il loro posto nel mare Adriatico, risponderanno all'appello degnamente.

Ma a noi Veneti, perchè non sarà consentito di offrire il nostro obolo per la bandiera di San Marco? Perchè la Patria del Friuli che fu, nel tempo fortunoso, proclamata la salvatrice di San Marco non potrà intessere una sola trama di quel drappo che sventolerà sulla poppa della bella nave potente? Non era friulano quel commodoro Duodo che si gittò a disperata battaglia — e fu quella la prima Lissa — contro la flotta inglese e non potè vincere malgrado prodigi di coraggio? Non si concederà alle donne friulane di concorrere al gentile atto per onorare quell'ultimo eroico ufficiale della Repubblica, che imperterito stette contro il nemico e abbattuto da un colpo micidiale sorrise alla morte, strappando l'ammirazione dei vincitori?

Saranno forse, così, più propizii i venti al tricolore che sventolerà sulla nuova nave: e percorrendo superba accanto ai siti memorandi sentirà forse più acuto il dolore dei ricordi e più acuta la volontà di vendicarli.

Alla bandiera di San Marco tutti i veneti della Serenissima dell'una e dell'altra sponda, dal mare alla montagna, siano partecipi o no della sua composizione, mandano il saluto augurale.

La convocazione del Senato

Roma, 16. — Il Senato sarà convocato uno o due giorni dopo la convocazione della Camera.

Il fidanzamento del Duca smentito

Roma, 16. — La *Tribuna* uscita in quarta edizione ha questo telegramma da *New York*: « La famiglia Elkins con la approvazione della signorina Catherine smentisce formalmente la notizia del fidanzamento della figlia col duca degli Abruzzi ».

PER IL GIUBILEO DEL PAPA

La solenne cerimonia in San Pietro

Roma, 16. — La funzione per il giubileo del Papa nella Basilica di S. Pietro sontuosamente addobbata riuscì imponente solenne.

La piazza dinanzi alla Basilica era affollata fino dalle ore sette. Lunghissime file di carrozze arrivano da tutte le strade ivi convergenti.

Le truppe e i carabinieri schierati lasciano passare lentamente gli invitati.

L'interno della basilica è sfarzosamente illuminato. Vi si stipano migliaia di pellegrini, e vi si odono tutti i dialetti e le lingue. Spiccano fra gli altri i veneti numerosissimi.

Nella tribuna dei sovrani si notano la principessa Matilde di Sassonia, la Granduchessa Xenia di Russia col consorte Michelovich coi figli.

Il corteo pontificio entra alle ore nove. Essendo proibite le acclamazioni, non vi sono applausi, ma il silenzio è rotto da un lungo mormorio, nel quale si odono i veneti esclamare: « Benedeto! benedeto! »

Il Papa benedice, sorridente. Squillano le trombe d'argento e s'intona il *Tu es Petrus*, suscitando un vero momento di commozione.

La musica della Cappella Sistina, diretta da Perosi, accompagna la messa. L'esecuzione è meravigliosa.

Terminata la messa, il Papa risale sulla sedia gestatoria, benedicendo la folla che agita silenziosamente i fazzoletti.

Terminata la cerimonia, alle ore 11.30, la Basilica si sfolla stentatamente. Si apre un triplice cordone di truppe davanti alla gradinata.

La Piazza presenta uno spettacolo grandioso. Essa è rigurgitante di popolo. Il tempo è coperto. L'ordine è perfetto.

L'illuminazione di S. Pietro
60 mila persone

Roma 16. — Questa sera ha avuto luogo l'illuminazione della basilica e piazza di S. Pietro per solennizzare la chiusura delle feste per il giubileo sacerdotale del pontefice. Fin dalle ore 17 circa nonostante il tempo piovoso una grande folla ha cominciato a dirigersi verso piazza S. Pietro.

Ad un'ora di notte le campane di tutte le chiese suonarono a festa, e subito moltissime chiese, specialmente del Borgo e lungo il Corso Vittorio Emanuele e i palazzi appartenenti alle congregazioni religiose sono stati illuminati. Tutto il rione di Borgo e specialmente le piazze Scossa Cavalli e Rusticucci sono straordinariamente illuminate.

Grande folla si ferma dinanzi alle varie chiese illuminate. Sfarzosamente illuminata a migliaia di lampadine elettriche è la Chiesa del Gesù, al sommo della cui guglia si erge una grande croce a lampadine elettriche rosse.

Illuminate sono tutte le basiliche. Verso le 18 una folla enorme si addensa in Piazza S. Pietro. Le finestre delle case prospicienti la piazza sono gremite. La circolazione è quasi impossibile.

A causa della pioggia, che verso sera è andata aumentando, l'illuminazione della cupola di S. Pietro è stata sospesa. La facciata della Chiesa e i colonnati sono illuminati con fiaccole.

Verso le 19 la piazza S. Pietro va lentamente sfollando. La folla si riversa sulle vie adiacenti circolando fatica.

L'aspetto della Piazza S. Pietro, malgrado il tempo pessimo, era quello delle grandi occasioni. Si calcolano a 60.000 le persone che si affollarono sulla piazza.

Il nuovo Ministero austriaco

La matassa si aggroviglia sempre più

Si è costituito ieri il nuovo Ministero austriaco. A Beck succede Bienerth. Anche Bienerth, come Beck e come Koerber, è un « uomo di Stato » proveniente dalla categoria degli alti funzionari. Koerber è nato a Trento; Beck ha una vicentina per madre; Bienerth è nato a Verona. Un po' d'Italia c'è quasi sempre nel governo austriaco! Bienerth sarà verso i socialisti-cristiani più condiscendente che non sia stato Beck.

Al nuovo ministero non spetta dunque che un solo grande compito da assolvere: quello di dare almeno una lunga tregua alle lotte fra tedeschi e czechi in Boemia. Ma la grazia di un simile compito, al quale in Austria si ricorre indarno dalla fine del 1878! Bisogna, semplicemente, trovare una formola della quale così l'una come l'altra nazionalità si accontentino. Giocherello da bambini! Non ci riuscì Taaffe, in circa quindici anni di governo; non ci riuscirono Windischgrätz, Kielmansegg, Badeni, Gautsch, Thunn, Clary, Wittek, Koerber, di nuovo Gautsch, Hohenlohe, Beck. Ci riuscirà Bienerth? E se non ci riesce, che cosa succederà? Avrà l'Austria, da capo, un ministero d'impiegati, un governo per decreto imperiale, a base di paragrafo 14, uno scioglimento della Camera e un altro tentativo di ministero semiparlamentare?

E con tutto questo, ripeto, e con le tempeste che minaccia di scatenare la riforma elettorale in Transilvania, l'Austria-Ungheria affronta disinvolta la burrasca bosniaco-erzegovese. Per una compagine dipinta da trent'anni come moribonda non c'è male.

La morte ha visitato la reggia di Pechino

Il proclama del nuovo imperatore

Pechino, 16. — E' annunciato ufficialmente che l'imperatrice vedova è morta ieri alle due pomeridiane.

Un editto pubblicato stamane proclama Pu Ki a nuovo imperatore. Le legazioni estere ne ricevettero la notificazione.

Non si segnala nessun disordine.

Le guardie delle legazioni proteggono i connazionali. La guardia della legazione inglese è rinforzata da cinquanta uomini venuti da Tien-Tsin.

Il lutto per la scomparsa dell'imperatrice

Pechino, 16. — La città ha subito una completa trasformazione.

Ora il colore bleu sostituisce il rosso. I cinesi sono vivamente impressionati per la scomparsa della potente imperatrice vedova.

Un editto pubblicato ora ordina il lutto per tre anni.

Conformemente all'uso nessuno si trovava vicino all' imperatrice al momento della loro morte.

Si crede che nell'ultima settimana di sua vita l' imperatore e all' imperatrice non abbia ricevuto nessuna cura medica.

Il Governo annuncia che venerdì scorso l' imperatrice in un momento di lucidità ricevette i principi Tchun e approvò l'editto dichiarante Pu-Ki a erede presuntivo e il principe Tchun reggente. Che cosa avverrà in Cina?

Cominciano le preoccupazioni

Shangai, 16. — Il viceré che assistette alle manovre d'autunno è partito immediatamente per Pechino con le sue truppe.

Londra, 16. — Il « Times » ha da Lisbona:

« Una piccola Divisione di navi portoghesi ricevette l'ordine di partire per Ma-Cio, perchè la Cina reclama la sovranità sull' isola ».

Asterischi e parentesi

— Cortesie arabe.

— Un corrispondente da Gerusalemme di un giornale di Francoforte, narrando delle sue impressioni della città santa, così parla del modo di trattare che gli arabi hanno tra di loro e della loro cortesia verso gli stranieri: Sto nella mia stanza e lavoro; meglio dirò ho l'intenzione di lavorare, ciò che mi riesce impossibile causa il baccano che si fa in istrada proprio sotto alla mia finestra. Vo' a vedere di che si tratta: vedo alcuni arabi in crocchio che s' intrattengono in chiacchere, chiamiamole così: fatto è che sbraitano in modo tale da assordare. Per dire di cose le più semplici gesticolano e vociano con un'enfasi e con una vivacità tali da far credere che si abbaruffino. Se poi s'abbaruffano, gli insulti più sanguinosi erompono fitti fitti dal loro fiele. Si danno del cane, del cane di un cane, del figlio di un figlio di cane, del nato da famiglia di cane. Però quando vogliono sanno essere gentili nell'espressione fino a commuovere. Il mio servo quando mi ringrazia per un dono ch'io gli faccio, si prostra in devozione e col gestire del capo e delle mani, e con la voce commossa mi ringrazia. Usa allora espressioni come questa: « Il mio spirito, i miei sentimenti, la mia parola sono al servizio di te ». E il ringraziamento suona così: « Kedir fiadacherefi » (molte grazie a te); « Kedir kadacherek al Charadie » (al signore); Kedir kadacherek al Sette » (alla signorina); « Kedir kadacherek » a tutta la famiglia. Possa tu essere, felice ed avere molti figli; possa tuo padre vivere sempre sano e allegro; possa tua madre avere lunga vita e aver sempre maggior prosperità: possa tua sorella maritarsi a un buon uomo possa tuo fratello raggiungere ogni onore » e via dicendo. E' grande scortesia presso gli arabi, respingere un dono.

**

— La sigaretta: le donne possono fumare?

Una simile domanda fatta quindici o venti anni or sono avrebbe scandalizzato le persone di idee più liberali: viceversa, adesso, pare un poco una domanda oziosa. La verità è questa: che la sigaretta può essere fumata da una signora, ma sempre in via eccezionale, e non per regola costante di vita. Ogni tanto, in campagna, in viaggio, in una gaia brigata, una signora può fumare una sigaretta senza che la poesia della sua immagine ne sia offuscata; allora, come non mettersi all'unisono dell'ambiente, della lietezza, della libertà generale? Oramai, per le donne che si son date a tanti esercizi maschili, bisogna anche saper fumare, ma non fumare sempre. Bisogna accettare una sigaretta, ma non fumarne dieci al giorno. Il fumo anche della sigaretta fa male alla bocca, e sopratutto ai denti delle donne, e lo sa Iddio se la donna ha sempre bisogno di una bocca bella e sana, per sorridere, per parlare, per baciare! L'alito di una donna non deve odorare, come quello di un uomo, perchè verrebbe a mancare una delle grazie più ineffabili della seduzione femminile Certo una donna che fuma può spesso avere un aspetto grazioso, ma quanto è anche graziosa una donna che non fumi! D'altronde, bisogna anche tener conto del genere della propria beltà e del proprio carattere, quando bisogna decidersi a fumare o a non fumare. Una donna dalla beltà classica, imponente, dalla persona giunonica è senz'altro ridicola con una sigaretta tra le labbra: mentre una donna piccola, viva, irrequieta, dalla beltà più espressiva che lineare, può adottare la sigaretta senza commettere stonatura. Una donna sentimentale, malinconica, diciamo una parola piagnolosa, non dovrebbe mai fumare, mentre tutte le donne di buon umore, spensieratamente, superficiali, possono adottare la sigaretta. E, essa in generale è un sicuro calmante dei nervi femminili; e i mariti infidi, e gli amanti perfidi, dovrebbero insegnare alle loro donne, il fumo perchè è una salvaguardia contro molte scene. Però, il fumo è anche uno stupefaciente, e toglie allo spirito femminile quella lucidità e quella vivezza che ne formano il pregio. Per questa ragione, e per tante altre, alle signore che già hanno cominciato a fumare è consiliabile di non esagerare nel fumo; in quanto alle signorine, un solo consiglio si può dare: non fumino mai.

**

— Il primo guadagno.

— Come l'umorista Twain abbia guadagnato i primi denari ce l'ha narrato egli stesso. Era ancora molto piccolo e andava a scuola. Un giorno si divertì a tagliuzzare il banco con il temperino e il maestro gli mise davanti questo dilemma: « O mi porti cinque dollari o ti picchio di santa ragione « il fanciullo andò a casa, narrò la cosa, e suo padre gli fece una lunga predica il cui senso era questo: « Non voglio che il maestro ti percuota; ciò sarebbe un disonore per la famiglia; ma io ti posso picchiare » E lo picchiò anche lui di santa ragione, poi gli diede il denaro per pagare il maestro. Il futuro scrittore pensò così: « Tanto, picchiato lo sono stato lo stesso: un poco più un poco meno, è lo stesso » E andò a scuola si lasciò picchiare dal maestro e tenne per se i cinque dollari.

Giornale di Udine (44)

LUISA

ROMANZO

Rimasi un po' indeciso, poi salutai l'uomo:

— Vi ringrazio, disse, sono sicuro che mi avete detto tutto quello che sapete. Peccato che sia andata così! Avevo estremo bisogno di vedere oggi il signor Miner.

E lo lasciai.

Mi sentivo oppresso dallo sgomento, vedevo che non c'era da perdere tempo, ma qual'era la prima cosa da fare? Mi decisi. Il primo treno per Londra sarebbe partito dopo un'ora, ed avrei fatto in tempo a prenderlo. In un baleno mi preparai per il viaggio. Dopo tutto, era possibile che il signor Miner fosse andato a Londra. In ogni caso le mie prime ricerche dovevano essere dirette là. Se non l'avessi trovato là, qualcuno avrebbe potuto dirmi dove era andato, e se proprio nessuno avesse saputo dirmi qualche cosa, avrei cercato qualcuno che mi avesse aiutato a rintracciarlo, e questi er a l'amministratore, il signor Giorgio, che avrei veduto immancabilmente nella giornata, e da cui forse avrei ottenuto qualche informazione.

Visto che avevo un quarto d'ora di tempo, decisi di andar dal dottor Luigi. Era fuori col suo teuf teuf; gli lasciai scritte due righe, e feci in tempo ad arrivare alla stazione.

**

Era chiaro che il signor Miner e Luisa non erano venuti a Londra perchè le persiane della loro casa erano chiuse e il custode che mi aprì la porta quando mi presentai non aveva saputo niente dei movimenti del suo padrone. Non mi ero lusingato molto di trovarli, perciò la delusione non fu troppo grande. Presi un cab e mi diressi verso il club frequentato dal grande finanziere. Anche qui non ebbi successo. Il signor Miner non era in città, nessuno sapeva nulla di lui.

Non potevo fare altro che dirigermi dal signor Giorgio.

Trovai il mio vecchio amico che era appena arrivato in ufficio, e mi diressi con lui nel suo gabinetto privato.

In dieci minuti gli dissi tutto o quasi tutto; quello che mi aveva condotto a lui, e nel parlargli mi accorsi, che nonostante tutta la sua freddezza professionale, più di una volta aveva trasalito.

Per qualche tempo egli rimase assorto nei suoi pensieri, mentre le sue dita si agitavano nervosamente sulla scrivania, poi finalmente parlò.:

— Mi avete semplicemente sbalordito, Roberto. Di qualche cosa di quello che mi avete detto, è vero che recentemente avevo cominciato a sospettare, ma ero lontano dall' immaginare tutto questo, e a chiunque altro all' infuori di voi, mi avesse riferito delle cose simili avrei risposto che era vittima della propria immaginazione. Ma vi conosco, so che non siete un giovanotto dalla testa riscaldata, e non posso dubitare che non sia serio quanto dite. Tuttavia la cosa è difficile, estremamente difficile; da parte vostra però non potevate fare di meglio che venire a Londra. Dov'è ora il vostro amico Luigi?

— A casa, risposi.

— Egli deve rimanere là. Se c'è qualche cosa di giusto in ciò che sospettate, dobbiamo essere pronti a mettere le mani su lui nel momento buono. Credete che le righe che gli avete lasciato scritto lo abbiano informato abbastanza?

— Ne sono sicurissimo.

— Bene, allora scriverò un biglietto ad un mio amico che saprà trovare Miner. Non sarà un'impresa troppo difficile, e anche se lo fosse è un uomo che saprà uscirne. In ogni caso questo deve essere il primo passo. Iames, portate subito questa lettera al signor Iull. Avete mai sentito parlare del signor Iull?

— Mai.

— E un uomo molto utile vedete. Ora che la sua pazzia se ne è andata (perchè egli è un po' pazzo, quantunque io lo abbia tenuto per venti anni). È un individuo prezioso.

Ma lasciamo questo e veniamo a noi. Cominciamo dalla signora Simo.

Dunque la signora Gaston è libera. E' stata rilasciata alcuni mesi or sono. Siccome l'avete indovinato, sarebbe inutile nascondervi la verità. Ella è madre di Luisa.

Non avrei potuto dirvelo prima, ero legato dal segreto, e così era legato il signor Miner. Egli, io, lei, eravamo le tre persone che sapevano qualche cosa. Egli ha infranto la promessa che aveva fatto. Perchè? Rimane da vedersi! Dovete ricordare che quando siete venuto da me, tempo fa, non ho potuto darvi l'informazione che desideravate. Ma vi ho detto che secondo la mia opinione non c'è nulla che potesse impedire il vostro matrimonio colla signorina Luisa, supposto che l'avete amata come un uomo deve amare una ragazza che vuole sposare. Io sono ancora dello stesso parere. Ella è una ragazza buona, bella, gentile, che può diventare una moglie invidiabile, che inoltre ha una grossa fortuna. Riguardo alla sua infelice madre, dovete rammentare che quella disgraziata ha rinunciato ad ogni diritto verso sua figlia e che fu suo desiderio che la sua parentela con lei fosse nascosta, parentela che soltanto tre persone conoscevano e che per quindici anni rimase un segreto ben custodito. Mi sembra impossibile quasi, debbo confessarlo, che ora ne sia trapelato qualche cosa dopo tanto tempo.

Secondo il parer mio, la signorina Luisa ha avuto torto di rifiutarvi. I figli non sono colpevoli dei peccati dei genitori, e non è giusto che l'infelicità colpisca un' innocente.

— Sì, Luisa ha avuto torto, risposi. Ciò che ella mi ha scritto, ciò che ho saputo, no hanno potuto alterare i miei sentimenti e sono sempre fermo nel mio desiderio di fare mia moglie di quella creatura.

(*Continua*)

Cronaca provinciale

La chiusura dell'Esposizione di Nimis

Ci scrivono da Nimis in data 16:

Ieri si chiuse definitivamente l'Esposizione di Nimis, riuscitissima, specialmente per quanto riflette l'enologia.

Alla mattina, come diceva il programma, si ebbe lo sparo dei mortaretti e poi un concerto musicale.

A mezzogiorno si andò a colazione nella trattoria del sig. Rodolfo Comelli.

Durante la mattina gli ospiti non erano in gran quantità, ma nel pomeriggio numerosissimi convennero i visitatori dai paesi contermini, specialmente da Tarcento e Tricesimo.

Verso le 14.30 arrivarono in forma ufficiale gli attesi e graditi ospiti tarcentini.

Vennero ricevuti da numeroso popolo, preceduto dalla banda, che suonava allegre marcie. La colonna di Tarcento era formata dagli operai e dalla filarmonica con bandiere, e dalla banda composta da ben 50 suonatori.

Il sindaco di Nimis, sig. Italico Comelli, salutò gli arrivati, e abbracciò e baciò il sig. Luigi Moretti e il sig. Corradini, presidente il primo e maestro il secondo della banda di Tarcento. Essi vennero salutati anche dal dottor Biasutti, presidente dell'Esposizione.

Si formò quindi un lunghissimo corteo che, preceduto dalle due bande, s'avviò alla residenza municipale.

I saluti e discorsi

In una delle aule scolastiche ebbe luogo il ricevimento ufficiale.

Erano presenti oltre il sindaco, gli assessori ed altre cospicue personalità di Nimis, il commissario prefettizio di Tarcento cav. uff. Dell'Agostino, il sig. Luigi Moretti, il dott. Benedetti, il sig. Mosca, consigliere della Camera di Commercio, i sigg. Strongarone e Albanese consiglieri della S. O. di Tarcento, ecc. ecc. nonchè alcune signore tarcentine.

Venne offerto lo squisito Ramandolo del signor Giovanni Comelli Moro e paste.

Come era naturale, dopo bevuti parecchi bicchieri cominciarono i discorsi.

Il Sindaco portò il saluto agli operai, ringrazondoli caldamente del loro intervento. Con piacere egli ricevette il prefetto, rappresentanti di ministri e illustri professori, ma se fossero mancati gli operai, sarebbe stata una lacuna. Chiude con un evviva agli operai di Tarcento.

Il dott. Biasutti, presidente dell'Esposizione porge pure un saluto agli operai. Non si voleva questa visita, perchè dicevasi, non vi è rapporto fra agricoltura e industria.

Ma ciò non è vero. Sono gli operai che preparano tutti gli attrezzi occorrenti all'agricoltura. Chiude ringraziando tutti i venuti da Tarcento.

L'operaio Angelo Villa, porta il saluto dei suoi compagni.

Luigi Moretti, in nome della Filarmoaica, ringrazia il Sindaco di Nimis e la Presidenza dell'Esposizione per le cordiali accoglienze.

Chiude brindando al Sindaco, al dott. Biasutti, all'intero Comitato dell'Esposizione che seppero preparare una Mostra, superiore alle aspettative, come ebbe a riconoscere il rappresentante del Ministero.

Parlarono quindi ancora il sig. Cesare Turrini di Tarcento e il Commissario prefettizio cav. uff. Dall'Agostino che porge sentiti ringraziamenti per le cortesi accoglienze.

La tombola e la fine della festa

La banda di Tarcento svolse quindi un bellissimo programma, e poi ebbe luogo l'estrazione della tombola.

Riuscirono vincitori: Quaterna Valentino Giorgiutti di Nimis e Agostino Slobba di Taipana; cinquina, Antonio Miconi di Vergnacco; prima tombola Domenico Nanini di Segnacco; seconda tombola, Agostino Ceschia di Nimis e Aloisa Steccati di Billerio.

Alla sera ebbe luogo lo spettacolo pirotecnico, benissimo riuscito, ad opera del bravo Turrini di Tarcento.

Ci scrivono da Nimis, 16:

L'Esposizione è terminata, lasciando un buon ricordo nella popolazione. Il Comitato poi ha diretto i seguenti telegrammi a testimoniare la propria riconoscenza a chi contribuì alla buona riuscita delle Mostre:

Prefetto Brunialti — Udine.

Chiudendosi Esposizione Agraria Mandamentale Nimis intervento gradito operai Tarcento, Tricesimo e Bulfons, interpreti pensiero Comitato popolazione, rinnoviamo ringraziamenti cordiali, efficace appoggio iniziativa. *Sindaco Nimis*
Presidente Esposizione

**

Deputato Morpurgo
Presidente Camera comm. — Buttrio
Chiudendosi Esposizione Agraria Mandamentale Nimis, presenti operai Tarcento, Tricesimo, Bulfons, esprimiamo ringraziamenti Suo valido appoggio, confermando successo viticultori Comuni Faedis, Attimis, Povoletto.
Sindaco Nimis
Presidente Esposizione

**

Presidente Circolo Agr. — Tricesimo
Chiudendosi Esposizione, interprete sentimenti Comitato, rinnovo ringraziamenti fraterna cooperazione, pregando Vossignoria esprimere sensi speciale riconoscenza segretario signor Mansutti opera zelante disinteressata.
Presidente Esposizione

**

Ci scrivono da Tarcento in data 16:

Vi comunico i seguenti telegrammi pervenuti a nostri concittadini, in segno di riconoscenza per benemerenze a favore dell'Esposizione della vicina Nimis:

Commissario Prefet. Cav. dell'Agostin
Tarcento
Onorati intervento Rappresentante simpatica Tarcento feste Esposizione Nimis, esterniamo vostro gradimento, ringraziandoLa per attenzioni usate al Rappresentante, Ministro Agricoltura all'inaugurazione Esposizione.
Sindaco Nimis
Presidente Esposizione

**

Sig. Giulio Mosca
Cons. Camera Commercio Tarcento
Grato generosa cooperazione riuscita Mostra Nimis, nome intero Comitato rinnovo speciali ringraziamenti.
Presidente Esposizione

**

Sig. Luigi Moretti
Presidente Corpo Filarmonico — Tarcento
Interpreti sentimenti popolazione, porgiamo, Suo mezzo, vivi ringraziamenti intervento Filarmonica tarcentina feste Nimis, pregando esprimere congratulazioni all'egregio Maestro Corradini e zelanti cooperatori. *Sindaco Nimis*
Presidente Esposizione

Cesare Turrini Socio Società Operaia
Tarcento
Nome Comitato e popolazione, porgiamo mezzo suo soci Operaia Tarcento cordiali ringraziamenti per fraterna partecipazione feste nostra Esposizione.
Sindaco Nimis
Presidente Mostra

Possano durare sempre inalterati i legami di amicizia, che stringono ora i due paesi di Tarcento e Nimis!

Da PALMANOVA

Speranze... deluse — Cronaca rosa

Ci scrivono in data 16:

Dico speranze... deluse perchè si riteneva sempre che le nostre insistenti domande avessero ottenuto un migliore risultato. E' stato più volte reso noto al pubblico come la via Cornier (quella doganale) venga trascurata in modo veramente biasimevole. Ma l'autorità non si occupa, la ritiene per un' mezia e tira intanto... avanti!

Da oltre sei mesi (senza alcuna idea di cessare) l'importazione del bestiame bovino avviene su larga scala e finora nessuna misura igienica è stata presa. Si attende forse che le virtù atmosferiche dell'aria smaltiscano le immondizie della strada?

Ai frontisti poi, oltre l'odorare e gustare anzi tempo i profumi... primaverili, è riservata anche, data la poca o nulla sorveglianza che viene esercitata da coloro che dovrebbero mantenere l'ordine, a dovere, per le finestre a pianterreno, tenere chiuse le imposte perchè altrimenti si avrebbe la poco gradita visita di bestiole, pur non tenendo conto dell'eventuale rottura di una o più invetriate. Dica il lettore se le nostre lagnanze sono giustificabili? si deve forse essere schiavi in casa propria?

La pazienza ha oltrepassato il limite: non si prenda alcuna dilazione, altrimenti in coro faremo la voce grossa.

**

Apprendiamo con vivo interesse che in Cordovado il sig. Nicola dott. Fedele si unì quest'oggi in matrimonio colla gentile signorina Palmira Rosa. Agli sposi pervennero numerosi doni e telegrammi.

Alla coppia che parte per lungo viaggio di nozze le nostre sincere congratulazioni.

Da MANIAGO

Elezioni amministrative

Ci scrivono in data 16:

Ieri ebbero luogo le elezioni per la rinnovazione del Consiglio comunale. Ecco il risultato:

Votanti circa 499 su 1181 in iscritti.

Riuscirono eletti: D'Attimis co. Nicolò — D'Attimis co. Enrico — Vallan Giovanni — Mazzoli Attilio — Mazzoli-Taic dott. Carlo — Cadel Giuseppe — Blasoni Edoardo — Co. Olvrado di Maniago — Marcolina Pietro — Scagnetti Francesco — Siega Sante — Massaro Ferdinando — Beltrame Luigi — Vittorio Faelli — Centa Giuseppe di Antonio — Pittau Giuseppe.

Per Maniagolibero: Zecchin Giuseppe di Angelo — Del Mistro Guglielmo — Del Mistro Angelo — Zecchin Romano.

Da S. VITO al Tagl.

Gravissima disgrazia di caccia

Ci scrivono in data 16:

Nel pomeriggio di ieri Antonio Galosso di Domenico, d'anni 26, di Valvasone, erasi recato alla caccia.

Egli infatti, cammin facendo, non si sa per quale diabolica ispirazione, alzò i due grilletti del fucile e, tenendo strette le canne verso la loro estremità tra l'avambraccio sinistro e il torace, si diede a mangiare tranquillamente delle castagne.

Per un movimento imprudente i grilletti scattarono, partì il doppio colpo e i pallini andarono a conficcarsi nel torace dell'infelice.

Alla detonazione accorsero alcuni passanti che trasportarono il ferito all'ospitale. Il suo stato è gravissimo.

Da CODROIPO

Si trattava di un suicidio

Ci scrivono i. data 16:

Il cadavere rinvenuto nel canale del Ledra è quello di Elisa Milani maritata Bortolotti, d'anni 40, madre di molti figli! Si tratta di suicidio; l'infelice era tocca nel cervello.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Scarcerazione

Ci scrivono in data 13:

Certa Maria Zuzzi d'anni 34, di Uccea di Resia, arrestata il 5 corr. perchè indiziata di infanticidio, venne posta in libertà perchè l'autorità giudiziaria di Tolmezzo non trovò le prove del delitto.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

(*Udienza del giorno 14 novembre*)

Presiede Luzzatti. Giudici Turchetti e Artini. P. M. Tonini. Canc. Faleschini.

Contrabbandieri

Ceccotti Regina d'anni 12, Mini Maria d'anni 11, sono imputate di contrabbando essendo state sorprese nei pressi di Bagnaria Arsa mentre trasportavano Chilog. 5.250 di zucchero. Secondo il verbale delle guardie di finanza esse dissero che essendo la prima volta le lasciassero passare.

Ceccotti Giovanni, e Mini Angelo guardia campestre sono chiamati a rispondere quali civilmente responsabili.

La guardia campestre a sua difesa fa una deposizione che gli frutta una buona intemerata dal Presidente.

Cecotti dice che stando a lavorare pei campi non può sorvegliare i suoi figli. Per le ragazze che non si presentano, venne dichiarato che agirono senza discernimento.

Il Pubblico Ministero propone la condanna pei due presenti.

Ma l'avv. Doretti con abilissima arringa fa presente al Tribunale che gl'imputati (padri) vengano assolti per non luogo a procedere, ed il Tribunale gli dà ragione.

I tre porcellini di S. Daniele

A San Daniele del Friuli, il mercato dei majali è di solito molto animato.

Pezzetta Onorio Giovanni di Antonio d'anni 44 di Colloredo di Montalbano è un negoziante di maiali. — Il giorno 1 Luglio trovavasi sul mercato di S. Daniele e contrattò e stabilì l'affare per 102 lire di tre *Kaiser fleisch*.

Ma invece d'consegnare alle venditrici Gemma e Ida Contardo un biglietto da 100 lire ne consegnò uno da 50 ed un pezzo d'argento col... collo lungo.

Parte Civile avv. Conti; difensore avv. co. Gino di Caporiacco.

L'imputato afferma di avere consegnato due buoni da 50 lire, poi cambiò 8 giorni dopo anche il pezzo dal lungo collo.

Contardo Eugenio afferma di avere ricevuto un solo biglietto ed anche piegato; sua sorella Ida dice altrettanto. Arrivata in paese andarono per pagare un debito al negozio Pischiutta offrendo il biglietto, siccome il debito era di 53 lire. Il Pischiutta attendeva le altre 3 lire mentre le donne attendevano il resto del buono ritenuto di lire 100.

Il vecchio teste, Zanin Gio. Batta afferma che andò in giro con le sorelle Contardo, pei paesi, cercando, il Pezzetta e quando l'incontrarono avendo detto le donne: si cognossìo, lui si ha cambiat di color capissial sior Pretor.

Pres. Qui si fa presto a cambiar (ilarità).

Vari altri testi depongono contro l'imputato.

Ma il Sindaco di Colloredo, Dal Pozzo Arturo, viene a dare le più ottime informazioni sul conto del Pezzetta che da quattordici anni ben conosce.

La Parte Civile sostiene l'accusa e chiede la condanna penale, il risarcimento dei danni e la relativa provvisionale.

Il P. M. dopo un accurato esame della causa, conclude chiedendo pel Pezzetta 15 giorni di reclusione e 150 lire di multa.

L'avv. di Caporiacco fa una difesa efficace citando uno per uno tutti i punti più salienti della causa, conclude chiedendo l'assoluzione.

Il Tribunale manda assolto il Pezzetta perchè la sua reità non fu provata.

Oltraggio a un applicato ferroviario

Barazzutti Vittorio fu Daniele di anni 45, calzolaio, di Gemona la sera del 30 Agosto proveniva da Venzone viaggiando, per sua comodità, in seconda classe tenendo il biglietto di terza. Chiamato a rispondere della contravvenzione dall'applicato ferroviario Boninsagni Gustavo, il Barazzutti l'oltraggiò con la frase: *ce nemal* (che animale). Vittorio dice che non intese di recar offesa con quell'espressione (tanto comune del resto a Gemona) ed aggiunge che nella città delle mummie si era un po' imbaccarato. I testi escussi gli furono benigni. Il P. M. propone la multa di 150 lire, che il Tribunale confermò col beneficio della legge Ronchetti. Difensore avv. Fantoni. Il Barazzutti ricorrerà in appello.

Pretura I Mandamento

Giudice Pavanello — P. M. del. Minardi

Una farfallina dalle ali tarpate

Piutti Maria di Udine ha adottato il sistema di passeggiare solo nelle ore notturne. Gli furono assegnati cinque giorni di prigione.

Note acute

Liso Oliviero fu colto ad ore piccole mentre metteva in azione, la forza del suo polmone, pare dasse anche false generalità, di questo reato fu assolto, ma condannato, per la musica, a 30 lire di ammenda, sostituite dalla riprensione giudiziale.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 17 novembre ore 8 Termometro —1.1
Minima aperto notte —4.3 Barometro 76
Stato atmosferico: bello Vento E.
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: 5.8 Minima: —0.8
Media: 2.25 Acqua caduta ml.

Deputazione Provinciale

Nella seduta di ieri la Deputazione ha preso le seguenti deliberazioni:

— Nominò medico praticante nel Manicomio provinciale il dott. Giov. Gatti di Luigi di Montubeccaria (Prov. di Pavia).

— Approvò il progetto per la costruzione di un nuovo poligono per la Società di Tiro a Segno di Paluzza con una spesa di L. 11,400 delle quali un quinto a carico della Provincia.

— Approvò il progetto della costruzione di un fermapalle per il campo di tiro a segno di Tolmezzo con una spesa di L. 5656.90 delle quali un quinto a carico della provincia.

— In seguito alla diserzione di un esperimento d'asta per l'appalto delle opere di III categoria a difesa del Tagliamento ed affluenti nei terreni in corso di bonifica ad Avasinis (Trasaghis) autorizzò l'aumento dei prezzi unitari del progetto del 5 0/0, nonchè la corrisponsione a *forfait* all'assuntore dei lavori della somma di L. 1200, quale compenso per tutte le spese di canali fugatori, deviazioni d'acqua, aggottamenti, assicurazione operai e danni di forza maggiore anche se causati dalle piene.

— Accordò in massima alla Società anonima cooperativa telefonica «Alto Veneto» con sede in Pordenone, di collocare lungo il nuovo ponte in ferro sul Meduna lungo la strada provinciale maestra d'Italia le linee telefoniche che ora si trovano applicate sul ponte di legno che verrà demolito, con riserva di stabilire le modalità della concessione quando la Società presenterà all'approvazione il tipo delle mensole di sostegno dei fili concordato con la ditta costruttrice della parte metallica del ponte.

— Autorizzò varie ditte a eseguire lavori in adderenza alle strade provinciali.

— Deliberò di proporre al Ministero dell'Istruzione pubblica per l'assegnazione del posto vacante nell'Istituto delle Figlie dei militari italiani in Torino la signorina Paola Cella di Bailla di Udine.

— Approvò il Conto consuntivo del l'esercizio 1907-08 dei rimboschimenti presentato dal Comitato forestale.

— Assunse a carico provinciale le spese di mantenimento a cura nel Manicomio di n. 7 alienati poveri appartenenti a Comuni della Provincia di Udine.

— Deliberò l'ordine del giorno e varie relazioni per oggetti che verranno sottoposti alle deliberazioni del Consiglio provinciale che sarà convocato pel giorno 21 dicembre.

— Trattò vari altri affari interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio e dell'Ospizio degli Esposti.

L'unione delle Camere di Commercio

Le merci e il riposo festivo

Roma, 16. — Quest'oggi si è riunito il Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di Commercio per prendere deliberazioni circa alcune proposte avanzate dalle singole Camere di Commercio.

Presiede l'assemblea il comm. Salmoiraghi, presidente della Camera di Commercio di Milano.

Sulla comunicazione relativa all'esonero della tassa di sosta per le merci non ritirate in giorno di domenica per effetto della legge sul riposo festivo, Il cav. Cuzzeri di Verona, presenta un ordine del giorno col quale si fanno voti che il decreto del luglio scorso sul riposo festivo venga integralmente rispettato, non tenendosi conto delle domeniche nella applicazione di tassa di sosta, e che nei casi di forza maggiore di sciopero, di carettieri ecc. non siano soggette a tassa le merci, non ritirate in tempo utile.

La legge sulle Camere di Commerc.

Si passa quindi alla discussione dell'articolo secondo dell'ordine del giorno: «Riforma della legge sulle Camere di Commercio.»

Vengono man mano letti i voti formulati dalle varie Camere di Commercio, dopo che fu presentata al Parlamento la petizione dell'Unione in merito al progetto di legge di cui fu relatore l'on. Morpurgo.

Rossi propone fra le approvazioni dell'assemblea che sia nominata una Commissione, la quale si rechi dal ministro Cocco Ortu a presentare le proposte che l'assemblea avrà fatto proprie, per formulare poi una memoria da presentarsi al Parlamento.

Una giusta e nobile protesta

Pubblicando questa simpatica lettera pervenutaci stamane, auguriamo che il signor N. N. trovi degli imitatori.

Una protesta, fatta in questo modo, dovrebbe essere doppiamente efficace, perchè impegna moralmente il grande Istituto nazionale a far rispettare la lingua e la geografia d'Italia dai funzionari dei servizii pubblici e viene in aiuto nella forma più pratica e più pronta alla nobile propaganda. Ecco la lettera:

Caro Direttore,

Ieri avendo preso un biglietto ferroviario per Gorizia rilevai la seguente indicazione stampata:

Udine - Görz (Gorizia)
F. S.

Senz'essere eccessivamente irredentista, ma solo quale italiano sembrami che la «Dante Alighieri» dovrebbe invitare le Ferrovie dello Stato italiane a stampare puramente:

Udine-Gorizia

Accompagno questa osservazione con l'offerta di L. 10, pregandola, egregio direttore, di farle pervenire alla «Dante» stessa, con la sola firma di *N. N.*

Se ci sono altre egregie persone che intendono insistere nella protesta, le avvertiamo che teniamo a loro disposizione lo spazio che desiderano, per pubblicare parole e cifre

Nel partito radicale

Togliamo dal Resto del Carlino:

Roma, 16. — L'on. Umberto Caratti ha presentate le sue dimissioni da membro della direzione centrale del partito radicale italiano, carica a cui fu chiamato nel congresso di Roma del 1905 e riconfermato nel congresso di Bologna dell'anno scorso.

La sua risoluzione è irremovibile. Lo spinsero alle dimissioni le soverchie occupazioni che gli impediscono di partecipare alle frequenti riunioni in Roma e di adempiere i lavori inerenti alla Camera.

Che inverno ci si prepara!

Nostradamus ci riferisce le previsioni nel famoso Bruno Burgel di Berlino

«Dal gennaio al giugno avremo una dozzina di giorni cosidetti critici: due al mese. Nel gennaio i giorni critici saranno il 6 e il 22; e nel febbraio il 5 e il 20. Il 22 gennaio e il 20 febbraio sono designati giorni di violentissimi cambiamenti di temperatura. Non si può escludere vi siano allora terremoti ed eruzioni vulcaniche in Grecia ed in Italia. E' da notarsi che il Bürgel ritiene per fermo che ci sia una relazione tra le perturbazioni atmosferiche e le terrestri.

L'anno nuovo — continua — comincerà con un tempo torbido, piuttosto caldo e piovoso. Il giorno dell'epifania sarà giorno critico di secondo grado. Il tempo piovoso continuerà poi fino a metà gennaio. Quindi il barometro salirà, ma discenderà invece il termometro. Dopo la perturbazione del 20 gennaio, il tempo si rimetterà al caldo e alla pioggia.

Il secco durerà poi sino alla fine di febbraio; poi verrà la neve marzolina

con molto freddo. Ma dal 12 dal 18 di marzo si avranno giornate splendide. fermiamoci qui.

Un ricorso. Com'è noto, per ragione che a suo tempo furono rese pubbliche, il consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà ha licenziato lo stimatore Brisighelli e il verificatore di preziosi Rocco. Il monte ha aperto subito il concorso per i due posti rimasti vacanti.

Ora si annuncia che i licenziati hanno presentato ricorso alla S. P. A. in sede di contenzioso, contro il provvedimento da cui furono colpiti.

29 non 39. — Sulla sede di un comunicato, tutti i giornali stamparono che ieri fu commemorato il 39 anniversario della morte del prode Tita Cella. Bisogna per la verità, correggere mettendo al posto del 39 un 29, perchè il prode garibaldino è morto nel 1879.

Nuova sospensione di carico per Udine e Ferrara. La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle Ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

« Perdurando ingombro alla stazione di Udine viene prorogata a tutto 20 corrente la sospensione di accettazione spedizioni a piccola velocità a carro completo destinate a Udine eccezione fatta per i prodotti vendemmiati. »

« Perdurando ingombro a Ferrara resta sospesa dal 17 a tutto 21 corr. l'accettazione di spedizioni a piccola a carro completo colà destinate eccezione fatta per i prodotti vendemmiati. »

Una giovane maestra che tenta di suicidarsi. La signorina Claudina Mondino, d'anni 22, da Ponte A. Erola (S. Miniato Firenze) è maestra nella scuola elementare interna del collegio « A. Gabelli ». Ieri dopo il pranzo verso le ore 14, la cameriera Regina Casellani, passando innanzi alla camera della Mondino, udì dei gemiti, rotti da alcune grida: Muoio muoio! Entrò subito nella camera e le si presentò il triste spettacolo della povera signorina in preda a fortissimi spasimi.

La cameriera, spaventata, avvertì subito il sig. Errani, proprietario del collegio, che, entrato nella stanza s'accorse che vicino alla ragazza, che stava sul letto, si trovava un tubetto con pastiglie di sublimato.

Il sig. Errani, compreso subito di ciò che si trattava, confortò la povera ragazza e la fece accompagnare all'Ospitale ove dal dott. Ferrario le venne praticata la la lavautra dello stomaco. Non si conoscono le cause che indussero la signorina al passo doloroso.

Nella stanza della signorina si rinvennero tre lettere, una indirizzata alla madre signora Costanza Faraoni, una allo zio Valloni Alcide capitano d'artiglieria a Madaloni, e una al sig. Arturo Errani.

Solo quest'ultima venne operata. Nella lettera la signorina fa molte considerazioni alla morte e chiude domandando perdono. Ieri sera la signorina Mondino, interrogata dal Giudice Pavanello, manifestava ancora propositi suicidi

Stamane però stava meglio, era più calma, e non parlava più di tristi propositi. La signorina Mondino andò al collegio Gabelli con ottime raccomandazioni, era una bravissima maestra. intelligente, studiosa, che attendeva con vero amore alla scuola.

Arte e Teatri

Teatro Sociale

Questa sera seconda rappresentazione dell'opera *Madama Butterfly*, che ottenne domenica un successo del quale da parecchi anni non si ricorda a Udine uno simile. Non ci furono dubbiezze; l'applauso proruppe spontaneo da tutto il pubblico avvinto dalla bellezza della musica e convinto della bellezza dell'esecuzione.

Le successive rappresentazioni avranno luogo giovedì 19, sabato 21, domenica 22.

ULTIME NOTIZIE

LA FESTA DEL PAPA

Roma, 16. — Ancora una prova solenne ha dato Roma del suo temperamento di città augusta, dove accanto al Quirinale, sede dei nostri sovrani liberali, e al Campidoglio, occupato ora dai democratici anticlericali, può svolgere liberamente la sua vita il Vaticano, sede del capo venerato della cattolicità! Nè alla cerimonia di stamane in San Pietro, nè alla luminaria di questa sera vi furono incidenti. Il rione di Borgo ha insolitamente, di nuovo, illuminato le case — ma ciò non gli impedirà di rieleggere deputato Salvatore Barzilai: è questo rispetto reciproco, è questa condiscendenza di cortesie che non denotano conversioni, ritorni o cortigianerie, ma derivano da un sentimento misto di tolleranza e di bontà che fa di Roma la città più moderna forse del mondo. Gli intransigenti e i settari cercano ancora di dare anche qui al dissidio fra Stato e Chiesa un nuovo aspetto, informato a violenza; ma la città non li ascolta. La Terza Roma, come la chiama l'*Osservatore romano*, capitale dello stato liberale, governata da partiti più vivacemente avanzati, non traligna: essa saprà compiere il suo alto ufficio, senza scosse, con la serenità che le viene dal carattere e che le impone la storia.

Falsificatori di quadri

Perlino, 10. — Un quadro di Raffaello, uno di Rembrandt e uno di Tiziano che erano stati venduti nella nostra città per la somma di 630.000 franchi sono ieri stati riconosciuti falsi.

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*
Granoturco (nuovo)	da L. 10.—	a 11 60
Granoturco (vecchio)	» —.—	a 13.30
Cinquantino	» 9.25	a 9.50
Fagiuoli	» 24.—	» 33.—
Sorgorosso	» 6.75	a 7.—
Frutta		*al Quintale*
Pere	da L. 16 —	a 40.—
Pomi	» 15.—	» 45.—
Castagne	» 8.—	» 11.—
Uva	» 20.—	» 35.—
Noci	» 42.—	a 55.—

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 novembre 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L. 104.04
» 3 1/2 % (netto)	» 103.12
» 3 %	» 70.—
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1267.—
Ferrovie Meridionali	» 671.75
» Mediterranee	» 395.75
Società Veneta	» 197.50
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 506.—
» Meridionali	» 352.50
» Mediterranee 4 %	» 503.—
» Italiane 3 %	» 352.38
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 500.25
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 501.50
» Cassa risp., Milano 4 %	» 509.25
» » » » 5 %	» 509.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 507.50
» » » » 4 1/2 %	» 517.50
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.15
Londra (sterline)	» 25.14
Germania (marchi)	» 122.88
Austria (corone)	» 104.93
Pietroburgo (rubli)	» 263.38
Rumania (lei)	» 98.—
Nuova York (dollari)	» 5.14
Turchia (lire turche)	» 22.76

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — O 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27
per Cividale: Mis 6.20 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.5 — Mv. 16.15 — Mis. 20
per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto 1 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazi di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

Unico Negozio in UDINE Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d' Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE Corso Vittorio Eman. 58

CIVIDALE Via San Valentino 9

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L' ESAMEBA, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di ESAMEBA!

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

Stazione Ambria — Linea elettrica Bergamo, Ambria, S. Pellegrino, S. Giov. Bianco

Acqua radioattiva (17 1/2 unità Mache) alcalina - litiosa antiurica - anticatarrale

L'illustre Prof. **Maragliano**, *Senatore del Regno*
« raccomanda vivamente l'acqua Bracca come la *migliore* delle Acque Italiane *da tavola*, e pari alle « più reputate straniere Apollinaris, ecc. »

Trovasi presso tutte le **Farmacie — Drogherie — Restaurants**

Rappresentanti generali A. MANZONI E C. *Milano - Roma - Genova*

A. ROLLA e DOTT. CARLO - Bergamo

OLIO di FEGATO di MERLUZZO

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(*Flacone di 400 grammi L. 2,50*)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per **Istituti di educazione e Comunità Religiose**, si spedisce ***Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra.***

Latte di circa Kg. 3 1/2 L. **12.50** } Franco di porto e imballaggio in
» » » 7 1/2 » **22.50** } qualunque Stazione del Regno.

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L' unico per i bambini. — Provato, non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. **30**, **50**, **80** al pezzo.

Pezzo speciale campione cent. **20**.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO ***all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido Fenico***, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, **Milano**

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo,

usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino

Chiunque può stirare a lucido con facilità.

Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi cannoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio. — Proprietà dell'

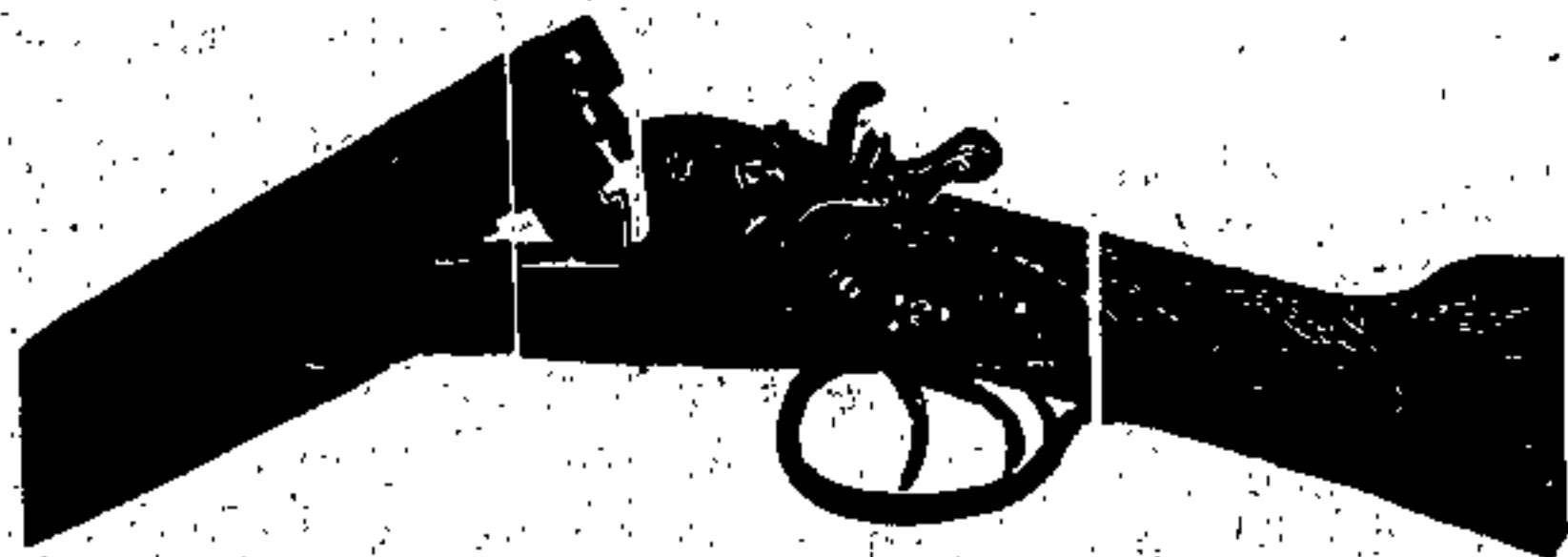
AMIDERIA ITALIANA, **Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato

COLTURI e LORENZOTTI

Fabbrica d'Armi

BRESCIA

Via S. Martino, N. 12

Fucili da caccia, usuali e di lusso

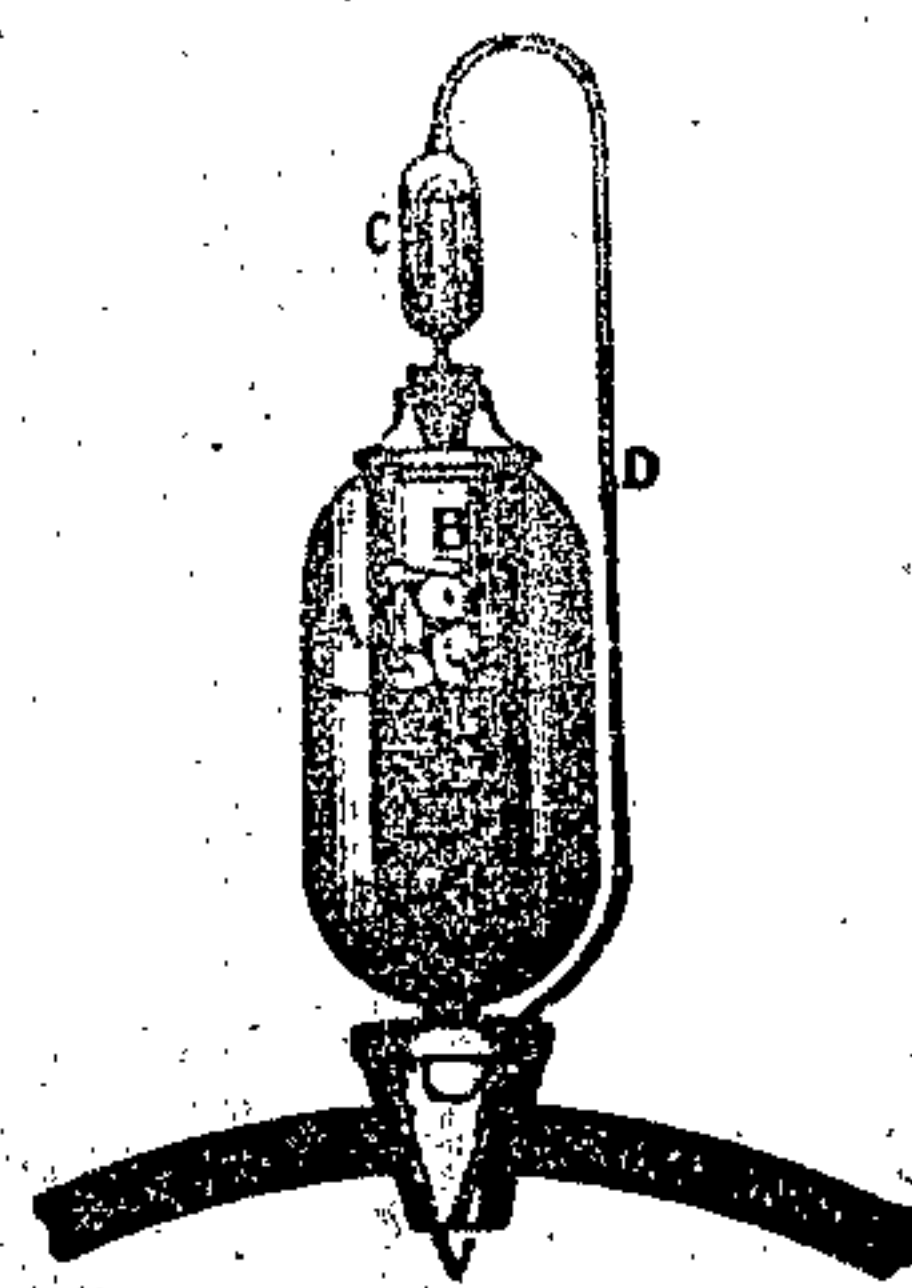
REVOLVERS - ACCESSORI - CARTUCCIAMI

Laboratorio speciale per riparazioni

RETI DA CACCIA, DA PESCA E DA AGRICOLTURA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta.

Perfetta conservazione e miglioramento dei **VINI** comuni di grande smercio

CARBONICATORE

generatore automatico del gas carbonico

(Inventato dal prof. **Ugo Rossi**, dottore in chimica - Varese)

Il vino è sottratto all'azione nociva dell'aria e tenuto esente da tutte le malattie, perchè mantenuto in un ambiente di acido carbonico.

PREZZI DI VENDITA

Ogni apparecchio Carbonicatore costa:

in *Milano* . . . . L. 9.—
reso *franco* in tutto il *Regno* . » **9.60**
reso *franco* all'*Estero* . . » **12.—**

Le spedizioni si effettuano solo verso rimessa anticipata dell' importo.

Ai rivenditori si accordano sconti speciali

Ogni apparecchio, accuratamente imballato in apposita cassettina, è accompagnato dalla relativa istruzione spiegante il modo di caricarlo e relativo funzionamento.

Attestato di Privativa Industr. 31 marzo 1904 Reg Generale vol 49 n. 71657 Reg. Attestati vol. 187 n. 106.

Concessionari esclusivi per la vendita nel mondo intero

A. MANZONI e C. - Milano ai quali vanno dirette tutte le ordinazioni.

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. **1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta A. MANZONI C., e Milano, Via S. Paolo, 11.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

AGENZIE con Stabilimenti propri

a **CHIASSO** per la SVIZZERA

a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE

a **S. LUDWIG** per la GERMANIA

a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE in **ITALIA**

ROMA Via Lata al Corso, N. 6

GENOVA Via SS. Giacomo e Filippo, 17

TORINO Via Orfane, N. 7 (Palazzo Barolo)

Altre Specialità della Ditta: VIEUX COGNAC supérieur | CREMIE e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA: nell'America del Sud **Carlo F. Hofer & C. - Genova** | nella Svizzera e Germania **G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig** | nell'America del Nord **L. Gandolfi & C. - New-York**

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti